

**Antonietta Potente** è una teologa italiana, membro della congregazione dell'Unione delle Suore Domenicane di San Tommaso d'Aquino.

Ha conseguito il dottorato in teologia morale presso la Pontificia Università di San Tommaso D'Aquino in Roma con una tesi intitolata: La Diakonia: cooperazione della storia alla riconciliazione compiuta da Dio Trinità. Ha insegnato teologia morale a Roma presso l'Angelicum, e a Firenze presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale. Dal 1994 vive in Bolivia, dapprima a Santa Cruz de la Sierra, poi a Cochabamba. Sperimenta una nuova forma di vita comunitaria abitando insieme a dei campesinos di etnia Aymara. Partecipa attivamente al processo di cambiamento socio-politico e costituente che sta avvenendo in Bolivia con il presidente Evo Morales. Dal 2000 al 2004 è stata membro della commissione teologica della Conferenza latinoamericana dei religiosi (Clar). Attualmente insegna teologia presso l'Università cattolica di Cochabamba e collabora con l'Istituto ecumenico di teologia andina di La Paz.

La sua riflessione teologica la pone tra le teologhe più fertili e creative all'interno del panorama italiano e sudamericano.

La sua opera si sviluppa a partire da un ripensamento della vita religiosa alle luce di una spiritualità ancorata al presente che unisce mistica e politica. Il suo pensiero, inoltre, si sviluppa verso un ripensamento del fare teologia a partire dalla riflessione ecologica e di genere.

Incontro con  
la teologa

## Antonietta Potente

“Le spiritualità si conoscono  
e si arricchiscono nell'incontro tra  
persone, comunità, popoli diversi...”

Mercoledì 2 giugno 2010  
ore 18.00

sala mons. Luigi Petris  
del Centro Balducci



Piazza della Chiesa, 1  
33050 Zugliano (Udine)  
Tel. 0432.560699  
Fax 0432.562097

E-mail: [segreteria@centrobalducci.org](mailto:segreteria@centrobalducci.org)  
[www.centrobalducci.org](http://www.centrobalducci.org)



Possiamo intendere come spiritualità la dimensione profonda dell'essere umano, a partire dalla laicità che unisce tutte le persone nell'attenzione alla possibilità e alle ipotesi diverse riguardo alla fede religiosa e alle sue diversità di ispirazione e di espressione.

Possiamo riferirci alla spiritualità come dimensione profonda dell'essere che si ispira e si nutre all'ulteriorità, alla trascendenza, allo Spirito della vita.

La spiritualità può diventare spiritualismo astratto e può invece attraversare la realtà come luce, forza, guida, verifica, rinnovato dinamismo dell'essere prima dell'operare perché questo diventi umano. La spiritualità si nutre alle grandi Parole dei libri "sacri", alle tradizioni delle comunità e dei popoli, alle loro espressioni nei simboli e nei riti.

Se possiamo riconoscere alcune dimensioni portanti delle molteplici spiritualità presenti sul Pianeta Terra, le loro diversità costituiscono una straordinaria ricchezza: dalla nascita alla morte, dal rapporto fra le persone e tutti gli esseri viventi, dalla madre Terra all'acqua.

Oggi, la convivenza con persone diverse che esprimono spiritualità diverse è una occasione privilegiata di conoscenza, di dialogo, di arricchimento.

Egualemente la possibilità di invitare fra noi o di incontrarci nei luoghi dove vivono rappresentanti di comunità e di popoli del Pianeta.

Qual è il rapporto fra spiritualità, cultura, identità? Su quali dimensioni in particolare possono interpellarci ed arricchirci le diverse spiritualità? E come avvertiamo la "nostra"? Come le diverse spiritualità, arricchendosi fra loro, possono "attraversare" le grandi questioni della giustizia, della pace, dell'accoglienza, della relazione con la Terra, l'acqua, le risorse, i beni? Come possono alimentare la speranza di un mondo umano?

Contribuirà alla riflessione a questi interrogativi con la sua esperienza e la sua profondità, la teologa Antonietta Potente

2 giugno 2010

---

ore 18.00

Nel Centro Balducci di Zugliano  
Sala "mons. Luigi Petris"

### Introduzione

**Pierluigi Di Piazza**

Responsabile del Centro Balducci

### Riflessione

**Antonietta Potente**

Teologa

"Le spiritualità si conoscono e si arricchiscono nell'incontro fra persone, comunità, popoli diversi"

### Dialogo con i partecipanti

Momento conviviale